

sabbio chiese

Pubblicazione periodica dell'Amministrazione Comunale | Anno XXXVII - N. 1 | Primavera 2026



Care concittadine e cari concittadini, desidero condividere con voi una breve riflessione sul concetto di “bene comune”. I filosofi antichi ci hanno insegnato che la politica nasce per realizzare il bene comune. Aristotele scriveva che le istituzioni sono buone quando sono finalizzate al bene della città, non al vantaggio di pochi. Tommaso d’Aquino ci ricordava che il giusto ordinamento è quello che orienta le energie di ciascuno verso un fine comune. Rousseau, secoli dopo, definì “volontà generale” la tensione della comunità verso il bene comune, attraverso leggi che mirano all’interesse collettivo, non di pochi. Ripercorrendo la storia dell’uomo, appare evidente che qualcosa non ha funzionato. Credo che qualcosa si sia inceppato prima di tutto negli uomini e nelle donne delle istituzioni, che si sono allontanati da questi principi, modificando poi, a cascata, anche la percezione diffusa del bene comune. Negli ultimi decenni è cresciuta infatti l’idea che “si sta bene da soli”: meno relazioni, meno associazioni, meno volontariato, meno fiducia reciproca, meno dialogo, meno occasioni d’incontro, più solitudine. E quando le relazioni si assottigliano, diventa più difficile anche gestire i beni comuni, materiali e immateriali: lo spazio pubblico, l’ambiente, le regole della civile convivenza, persino l’informazione.

Eppure, esistono esempi concreti e rassicuranti: comunità che si danno regole chiare, trasparenti e condivise sanno valorizzare e custodire i beni comuni meglio di quanto si creda, perché la cooperazione è un’abilità che si può imparare e praticare. Per questo un Comune non è solo l’ente che organizza ed eroga servizi, ma è la casa comune dove si esercita il “*mestiere del noi*”. Qui il bene comune non è un concetto astratto: è l’illuminazione di una strada che rende più sicuro il rientro a casa; sono iniziative culturali, sociali, sportive e ambientali che coinvolgono e accendono interesse e curiosità.

Ma il bene comune, per la sua realizzazione, richiede impegno e partecipazione da parte di tutti. Alla Pubblica Amministrazione chiede ascolto, visione e coerenza. Ai cittadini chiede partecipazione responsabile: informarsi prima di giudicare, fare proposte oltre che criticare, dedicare una parte del proprio tempo al proprio paese. Alle famiglie e alle istituzioni scolastiche chiede di educare alla cittadinanza attiva, perché senza giovani che si sentono parte di qualcosa nessuna comunità ha un futuro. Come Amministrazione Comunale crediamo fermamente che si debba investire su questi temi. Per questo cerchiamo di favorire un percorso di condivisione che consenta ai cittadini, alle istituzioni, ai gruppi e alle associazioni di interagire, affinché tutti si sentano parte attiva di un progetto condiviso. Il bene comune è una realtà da coltivare e alimentare ogni giorno con perseveranza e piccoli gesti. Se non lo curiamo insieme, c’è il rischio concreto che si sfilacci; se invece lo coltiviamo, cresce e ci restituisce più di quanto doniamo. Attraverso il dialogo e la condivisione cerchiamo di creare una comunità sempre più coesa e attenta ai bisogni della persona, ma il raggiungimento di questi obiettivi dipende dalla collaborazione di tutti. Un paese migliore non lo realizza un’Amministrazione da sola: lo costruisce una comunità intera. A significare che la responsabilità della cittadinanza attiva è di tutti. Cari concittadini, in occasione della Santa Pasqua, desidero rivolgervi, a nome mio e dell’Amministrazione Comunale, i più sinceri auguri. La Pasqua è simbolo di rinascita e di rinnovamento dei valori della condivisione e della pace: una festività che ci invita a guardare al futuro con fiducia e coraggio, anche di fronte alle difficoltà. Stiamo vivendo un periodo storico complesso, caratterizzato da tensioni internazionali e da venti di guerra. Più che mai, in questo momento, è necessario promuovere il dialogo, coltivare le relazioni, investire nell’educazione al rispetto e riaffermare l’importanza di vivere come comunità il significato più autentico della Pasqua: un invito a costruire ponti di pace, ad avere cura degli altri e a tendere la mano a chi è più fragile. Un pensiero particolare va a chi si trova in situazioni di difficoltà: agli anziani, agli ammalati, a chi è solo e a tutte le persone che stanno affrontando momenti difficili. A loro va il nostro abbraccio più sincero e il nostro impegno costante per costruire insieme un paese sempre più vivibile, inclusivo e accogliente.

Auguro a ciascuno di voi di trascorrere una serena Pasqua, nel segno della pace, della salute e della speranza. ●

di **Onorio Luscia**
sindaco di Sabbio Chiese



Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028

La consueta analisi del documento ufficiale di programmazione economica, approvato dal Consiglio Comunale, che indica nel dettaglio impegni e priorità per i prossimi tre anni.

di **Onorio Luscia**

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 29 dicembre 2025, ha approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028, documento fondamentale di programmazione che definisce le politiche e le priorità dell'Amministrazione Comunale per il prossimo triennio. L'approvazione entro la fine dell'anno consente al Comune di avviare il 2026 con piena operatività amministrativa e gestionale.

Il Bilancio è stato costruito in un contesto nazionale complesso per gli Enti Locali, caratterizzato dall'aumento strutturale dei costi e dai tagli ai trasferimenti statali, che per i Comuni si traducono in accantonamenti obbligatori progressivamente sempre più elevati e in una crescente rigidità della struttura di bilancio. Questa imposizione governativa determinerà un'ulteriore riduzione delle risorse disponibili che andranno ad incidere direttamente sulla spesa corrente e sulla capacità del Comune di programmare in modo efficace. Questo significa che una quota sempre più consistente di risorse dovrà essere vincolata, riducendo le risorse effettivamente disponibili per la gestione dei servizi essenziali alla cittadinanza e per la realizzazione di investimenti, con effetti che, se non corretti, sono destinati ad accentuarsi negli anni a venire e

SEGUERE A PAG. 4 ►

Tabella 1. Entrate correnti, previsione 2026

TITOLO	€
TITOLO I - Entrate di natura tributaria – Fondi perequativi	
I.M.U.	826.741,50
Addizionale comunale Irpef	504.547,14
5 per mille	4.488,00
Tassa Rifiuti – TARI	540.103,38
Trasferimenti dallo Stato	438.153,51
TOTALE ENTRATE TITOLO I	2.314.033,53
TITOLO II - Trasferimenti correnti	
Contributi Statali	139.332,75
Trasferimenti da Regione Lombardia	30.462,61
Trasferimenti ASL x Casa di Riposo	583.885,14
Trasferimenti Comunità Montana Valle Sabbia	30.726,83
Trasferimenti settore Energia	3.250,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II	787.657,33
TITOLO III - Entrate extratributarie	
Rette RSA, Scuolabus. Palestre, Diritti segreteria	1.222.941,05
Affitti Notaio, Caserma, Ufficio Postale, Centro Servizi	79.237,38
Oneri escavazione cave marmo – inerti	128.410,82
Distribuzione Gas	79.729,75
Canoni idrici Centrale Enel Vobarno	12.995,75
Canoni reticolo idrico minore	5.019,90
Canone Unico Patrimoniale	20.989,00
Sanzioni per irregolarità e illeciti	25.000,00
Utili azioni a2a Spa	3.433,20
Quote Comuni Segretario Comunale – Polizia Locale	173.719,03
Altri rimborsi	270.553,10
TOTALE ENTRATE TITOLO III	2.022.028,98
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.123.719,84

► **Tabella 2. Spesa corrente, previsione 2026**

	REDDITI LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE	ACQUISTO BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI	INTERESSI PASSIVI
Servizi generali	626.943,49	48.006,81	492.373,20	44.563,46	3.000,00
Ordine pubblico	83.787,61	1.274,94	14.200,00	91.100,00	/
Istruzione	/	/	410.838,00	47.159,38	17.225,42
Cultura	/	/	69.700,00	9.500,00	/
Sport	/	/	43.720,00	4.100,00	/
Sviluppo territorio	/	/	6.800,00	517.737,18	/
Trasporti	62.085,13	4.780,48	155.824,24	/	3.887,52
Diritti sociali	/	/	1.906.022,68	74.790,62	29.087,09
Tutela salute	/	/	/	760,00	/
Sviluppo economico	/	/	1.500,00	/	/
Fondi da ripartire	/	/	/	/	/
TOTALE	772.816,23	54.062,23	3.100.978,12	789.710,64	53.200,03

a comprimere ulteriormente l'autonomia finanziaria del Comune. Nonostante questo scenario, l'Amministrazione Comunale ha scelto di mantenere invariate le aliquote IMU, l'Addizionale Comunale Irpef, confermata allo 0,7%, il Canone Unico Patrimoniale (spese di pubblicità e occupazione suolo pubblico), i servizi cimiteriali, i diritti di segreteria. Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti TARI, la tariffa a carico delle utenze domestiche e non, è correlata alla previsione dei costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani preventivati da SAEV Valle Sabbia (ad oggi non disponibile)

e dall'entrata in vigore dei nuovi adempimenti contenuti nelle delibere di ARERA. Per far fronte all'aumento dei costi dei Servizi Socio-Educativi, Assistenziali e Scolastici si è reso necessario adeguare la compartecipazione a carico delle famiglie. Parallelamente prosegue l'attività di recupero dell'evasione fiscale, in particolare per quanto riguarda IMU e TARI, che contribuiscono a consolidare il gettito e a sostenere gli equilibri di bilancio (Tabelle 1 e 2).

Per quanto riguarda gli investimenti, il Piano Triennale delle OO.P. contenuto nel Bilancio di Previsione 2026-2028 conferma un'im-

postazione orientata allo sviluppo del territorio, resa possibile grazie ai contributi statali, regionali, PNRR e dalla compartecipazione da privati. I principali interventi sono riassunti nella Tabella 3.

Accanto agli investimenti, prosegue il percorso di riduzione dell'indebitamento comunale. In questi ultimi quindici anni, non si è fatto ricorso a mutui o finanziamenti per la realizzazione delle opere pubbliche. Pertanto, la spesa annuale per il pagamento delle rate dei mutui, si sta progressivamente riducendo, con l'obiettivo di arrivare alla completa estinzione dei mutui, liberando risorse per i ser-

Tabella 3. Opere Pubbliche 2026-2028

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Nuovo centro aggregazione Pavone	584.000,00	/	/
Efficientamento Energetico Centro Servizi	500.000,00	/	/
Adeguamento sismico Scuola Media	1.000.000,00	1.100.000,00	/
Efficientamento energetico Scuola Media	1.000.000,00	/	1.493.760,00
Museo Stampatori 3° lotto	234.385,75	/	/
Spogliatoi Tennis	167.000,00	/	/
Manutenzione viabilità	200.000,00	236.000,00	/
Manutenzione strade	150.000,00	/	/
Adeguamento sismico Scuola Infanzia	/	60.000,00	60.000,00
Rotatoria Via Magno - Via Stretta	/	150.000,00	/
Rotatoria SP 79	/	/	400.000,00
Efficientamento energetico Scuola Elementare	/	/	200.000,00
Manutenzione torrente Clibbio	/	150.000,00	/
Ampliamento RSA	200.000,00	460.000,00	/
TOTALE	4.035.385,75	2.156.000,00	2.153.760,00

RIMBORSI	ALTRE SPESE	TOTALI
2.800,00	149.805,00	1.367.491,96
/	/	190.362,55
/	/	475.222,80
/	/	79.200,00
/	/	47.820,00
/	/	524.537,18
/	/	226.577,37
3.000,00	/	2.012.900,39
/	/	760,00
/	/	1.500,00
/	149.881,70	149.881,70
5.800,00	299.686,70	5.076.253,95

vizi e gli investimenti futuri. Un'attenzione particolare è rivolta alle politiche sociali, ai servizi alla persona ed ai Servizi Scolastici. È importante ricordare che tali servizi non sono coperti interamente dalle tariffe corrisposte dagli utenti che ne usufruiscono, ma che la quota eccedente è sostenuta attraverso la fiscalità generale del Comune. Il Bilancio dedica inoltre risorse a settori strategici come cultura, sport, ambiente, sostenendo un articolato programma di iniziative culturali, la riqualificazione degli impianti sportivi e il supporto al mondo dell'associazionismo.

Nel corso del 2026 ci auguriamo possa giungere ad approvazione definitiva la variante al Piano di Governo del Territorio al fine di dare risposte alle istanze presentate da cittadini e imprese, al recepimento dello Studio Geologico e dello Studio del Reticolo Idrico Minore e delle modifiche al Piano delle Regole. Il Bilancio di Previsione si configura dunque come strumento che, pur in un quadro di risorse sempre più limitate, punta a mantenere servizi di qualità, investire sul territorio e rafforzare la solidità finanziaria del Comune, sostenendo lo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra comunità. ●

Scuola ed Istruzione

Conclusa la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di riqualificazione energetica della Scuola Secondaria di 1° grado

di Onorio Luscia

Il Comune di Sabbio Chiese, in qualità di Stazione appaltante ha dato incarico alla Centrale Unica di Committenza della Comunità Montana di Valle Sabbia di espletare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione energetica della Scuola Secondaria di 1° grado, sede dell'Istituto Comprensivo A.Belli, in Via Roma, 49/A.

Importo complessivo a base di gara:	767.411,46 € di cui:
A) importo lavori a base d'asta da assoggettare a ribasso:	494.528,10 €
B) costi della manodopera non soggetta a ribasso:	215.884,22 €
C) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	58.999,14 €

Termine di presentazione delle offerte: 11 marzo 2026

La Centrale Unica di Committenza, a seguito della verifica delle offerte e del possesso dei requisiti, ha formalizzato l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara a favore della ditta Emmerre SRL con sede a Castenedolo, operatore economico che ha presentato la migliore offerta con un ribasso del 10% sui lavori.

L'importo complessivo dell'intervento comprensivo di lavori, oneri della sicurezza, Iva, spese tecniche ecc. ammonta a 1 milione di euro, interamente finanziato da Regione Lombardia attraverso il Bando RECAP. I lavori prevedono la rimozione e formazione di un nuovo cappotto esterno all'edificio, la completa sostituzione dei vecchi serramenti con infissi di nuova generazione ad alte prestazioni energetiche, l'installazione di sistemi di schermatura solare. L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo mese di giugno. ●



Movimento popolazione nell'anno 2025

NATI	M	F	TOT.
Nel Comune	0	0	0
In altro Comune	11	10	21
Totale	11	10	21

MORTI	M	F	TOT.
Nel Comune	4	5	9
In altro Comune	6	10	16
All'estero	1	0	1
Totale	11	15	26

MOVIMENTO	M	F	TOT.
Nati	11	10	21
Morti	11	15	26
Differenza	0	-5	-5
Movimento naturale			-5

IMMIGRATI	M	F	TOT.
Nel Comune	47	49	96
Dall'estero	18	10	28
Iscritti altri motivi	6	6	12
Totale	71	65	136

EMIGRATI	M	F	TOT.
Per altri Comuni	65	56	121
Per l'estero	0	4	4
Per altri motivi	3	1	4
Totale	68	61	129

MOVIMENTO	M	F	TOT.
Immigrati	71	65	136
Emigrati	68	61	129
Differenza	3	4	7
Movimento migratorio			7

Cambi di abitazione nell'ambito del Comune (totale)	49
---	-----------

ABITANTI A	N.
Clibbio	199
Pavone San Giovanni	182
Pavone Via XX Settembre / Stampatori da Sabbio	149
Sabbio Sopra	822
Case Sparse	112
Capoluogo	2.630
Totale	4.094

MATRIMONI	N.
Civili nel Comune	6
Religiosi nel Comune	4
Civili fuori Comune	5
Religiosi fuori Comune	0
Totale	15
Unioni civili	0

SEPARAZIONI / DIVORZI art. 6-12 D.L. 132/2014	N.
Separazioni art. 12 D.L. 132/2014	1
Divorzi art. 12 D.L. 132/2014	0
Separazioni art. 6 D.L. 132/2014	0
Divorzi art. 6 D.L. 132/2014	1
Totale	2

FAMIGLIE	N.
al 31/12/2024	1.638
Istituite	54
Eliminate	46
Totale	1.646

Prospetto dei decessi dal 2011 al 2025

ANNO	M	F	TOT.	ANNO	M	F	TOT.	ANNO	M	F	TOT.
2011	12	11	23	2016	21	14	35	2021	25	23	48
2012	12	18	30	2017	18	10	28	2022	13	8	21
2013	14	19	33	2018	17	20	37	2023	19	24	43
2014	12	14	26	2019	15	21	36	2024	16	11	27
2015	11	12	23	2020	32	32	64	2025	11	15	26

Popolazione di nazionalità italiana al 31/12/2025

POPOLAZIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 01/01/2025	2.082	2.010	4.092
Movimento totale	3	-1	2
Popolazione al 31/12/2025	2.085	2.009	4.094

Dettaglio al 31/12/2025 dei cittadini stranieri iscritti all'anagrafe, ripartiti per cittadinanza e sesso

Unione Europea (Ue)

PAESE	M	F	TOT.
Croazia	2	1	3
Estonia	0	1	1
Francia	0	1	1
Paesi Bassi	1	0	1
Polonia	1	3	4
Portogallo	0	1	1
Repubblica Ceca	0	1	1
Romania	19	25	44
Spagna	0	1	1

Africa

PAESE	M	F	TOT.
Algeria	3	2	5
Burkina Faso	37	23	60
Costa d'Avorio	1	0	1
Egitto	24	7	31
Marocco	59	54	113
Ruanda	1	0	1
Senegal	9	13	22
Tunisia	7	2	9

Totale cittadini stranieri residenti

	M	F	TOT.
Totale	211	195	406

Popolazione straniera residente al 31/12/2025

POPOLAZIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 01/01/2025	210	193	403
Movimento totale	1	2	3
Popolazione al 31/12/2025	211	195	406

Altri Paesi europei

PAESE	M	F	TOT.
Albania	25	28	53
Bosnia-Erzegovina	2	4	6
Kosovo	2	0	2
Moldova	2	4	6
Serbia	0	1	1
Ucraina	3	7	10

America

PAESE	M	F	TOT.
Argentina	1	2	3
Canada	0	1	1
Perù	1	2	3
Stati Uniti d'America	0	1	1

Asia

PAESE	M	F	TOT.
Pakistan	11	10	21

MOVIMENTO	M	F	TOT.
Nati	1	0	1
Morti	0	0	0
Differenza	1	0	1
Movimento naturale			1

MOVIMENTO	M	F	TOT.
Iscritti	27	20	47
Cancellati	27	18	45
Differenza	0	2	2
Movimento migratorio			2

Cancellazioni per irreperibilità

	M	F	TOT.
Totale	0	0	0

Variazioni per acquisto cittadinanza italiana

	M	F	TOT.
Totale	9	5	14
Totale atti di cittadinanza			25

Anagrafe italiani residenti all'estero (A.I.R.E)

POPOLAZIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione A.I.R.E. al 01/01/2025	157	160	317
Iscrizioni	4	3	7
Cancellazioni	3	2	5
Variazioni indirizzo	15	17	32
Popolazione A.I.R.E. al 31/12/2025	158	161	319



Piccoli comuni a confronto con il rischio estinzione

di Onorio Luscia

Prendo spunto per questo mio articolo dal Progetto “P.I.C.C.O.L.I. - Piano di Interventi Concreti per le Organizzazioni Locali”. L’iniziativa promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione con l’Associazione Nazionale Comuni Italiani, ha visto il coinvolgimento di oltre 1500 comuni italiani con meno di 5 mila abitanti, offrendo affiancamento, formazione e strumenti per la gestione amministrativa e la transizione digitale.

In occasione dell’evento conclusivo del Progetto P.I.C.C.O.L.I. tenutosi a Roma a fine febbraio, è stato predisposto un documento da sottoporre all’attenzione del Governo su alcune tematiche ritenute strategiche per la “sopravvivenza” dei piccoli comuni, riassunte in quattro punti fondamentali.

Il personale

I piccoli Comuni soffrono di un organico ridotto e di una carenza cronica di personale, una situazione che mette in difficoltà il corretto funzionamento della macchina amministrativa. A questo si aggiunge la difficoltà nel reclutamento a causa di stipendi ritenuti poco competitivi e vincoli burocratici. Il turnover nella pubblica amministrazione sta attraversando

una fase critica, caratterizzato da un massiccio ricambio generazionale che, se non gestito correttamente, rischia di trasformarsi in una vera e propria fuga di competenze.

Le gestioni associate

Per i piccoli Comuni è fondamentale collaborare con gli altri comuni. È necessario fare rete al fine di ottimizzare le risorse e migliorare la qualità dei servizi e delle funzioni.

Il bilancio e la gestione finanziaria

La proposta formulata è quella di sbloccare i fondi per gli investimenti destinati ai piccoli comuni che erano stati bloccati con la legge finanziaria del 2025 e fornire maggiori aiuti sui servizi quali l’assistenza scolastica e il trasporto scolastico che prevedono costi importanti a carico dei bilanci comunali. Si è affrontato anche il tema legato alla progressiva riduzione delle risorse statali destinate agli Enti locali che hanno un impatto diretto e proporzionale sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Le manovre economiche recenti, inclusa quella prevista nella legge di Bilancio 2026, hanno introdotto ulteriori riduzioni che mettono in diffi-

coltà la gestione della spesa corrente, già gravata dai precedenti tagli.

L’analisi dei bisogni delle persone che vivono nelle piccole comunità.

Durante i lavori sono stati affrontati temi di vitale importanza per la sopravvivenza delle piccole comunità: emigrazione e denatalità. Due fattori che allarmano la società, i piccoli comuni ne sono un esempio lampante. Per cercare di contrastare questo fenomeno ANCI e la Consulta Nazionale dei Piccoli Comuni hanno attivato “Agenda controesodo” un contenitore di proposte per il rilancio dei territori, con l’obiettivo di invertire una tendenza che a partire dagli anni settanta fino ad oggi, ha fatto registrare in circa duemila comuni italiani delle aree interne un significativo decremento della popolazione che va dal 20% all’80%. La presenza di servizi essenziali e la facilità di collegamento nei trasporti rappresentano strumenti fondamentali per contrastare lo spopolamento, in particolare nelle aree interne, montane e rurali. La carenza di queste tematiche aumenta il rischio di esclusione sociale e spinge il cittadino a trasferirsi verso centri più grandi, innescando un circolo

vizioso di declino demografico ed economico.

Sotto questo profilo Sabbio è in controtendenza. I dati indicano una crescita costante della popolazione, in controtendenza rispetto a molti comuni montani. La vicinanza a infrastrutture di viabilità (strade, trasporti pubblici) e l'accessibilità ai servizi essenziali (scolastici, sanitari, culturali, sportivi, ambientali e commerciali) fattori chiave che favoriscono la qualità della vita e l'attrazione di residenti e imprese. I bisogni delle comunità nel contesto attuale riflettono una crescente complessità sociale, demografica ed economica, caratterizzata da un aumento delle povertà assolute, dall'invecchiamento della popolazione, da una maggiore domanda dei servizi di prossimità, che i piccoli comuni sono chiamati ad affrontare con margini finanziari limitati ma con lo stesso carico di obblighi burocratici dei grandi centri.

Amministrare un piccolo Comune resta comunque un privilegio, nelle piccole realtà ogni decisione ha un volto e un impatto diretto. La forza è nella comunità, nelle persone che la animano, nel volontariato e nella capacità di creare coesione. La vera sfida è riuscire a trasformare questa prossimità in una capacità amministrativa più strutturata con modalità e strumenti condivisi, risorse dedicate e un sistema che riconosca il valore dei territori più svantaggiati e meno popolosi. Guidare una piccola comunità significa tenere insieme conti e persone, visione e concretezza, promuovendo il bene comune con orgoglio e senso di responsabilità verso il futuro di un'Italia spesso bistrattata, di cui i piccoli comuni rappresentano il volto migliore e più umano. Lo Stato deve sostenere la rigenerazione urbana dei piccoli comuni attraverso politiche costanti, unitamente al miglioramento delle infrastrutture e della viabilità. Si tratta di comunità che resistono, ma che gridano l'urgenza di una visione nuova del Paese. Una visione che metta al centro la coesione, la politica del fare non solo di fronte alle emergenze. Una storia in cui in concetto di "riabitare" non è solo una questione di appartenenza, ma di sopravvivenza. ●

Fine validità della carta d'identità cartacea dal 3 agosto 2026



A partire dal **3 agosto 2026**, la **Carta d'Identità cartacea non sarà più considerata valida**, a prescindere dalla data di scadenza riportata sul documento, quindi **diverrà inutilizzabile**. Lo stabilisce il Regolamento Europeo 1157/2019 che impone standard di sicurezza più stringenti per i documenti di riconoscimento. La principale ragione della dismissione della versione cartacea è infatti l'assenza della cosiddetta Machine Readable Zone (M.R.Z.), una zona di lettura ottica composta da tre righe codificate con dati anagrafici, leggibili dai sistemi automatici di controllo. Di contro, la **Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.)** è dotata di questa tecnologia e, pertanto, risponde pienamente ai requisiti fissati dall'Unione Europea. Diviene quindi **necessario sostituire il documento cartaceo con la C.I.E.** e, poiché **il rilascio non è immediato**, si invita a richiedere il nuovo documento con **adeguato anticipo** rispetto alla scadenza della Carta d'Identità attuale.

Ricordatevi che non sarà più possibile richiedere l'emissione di una carta d'identità cartacea, anche in caso di viaggio "imminente" all'estero!

Per prenotare un appuntamento è possibile utilizzare una delle seguenti modalità:

- telefonare al numero: **0365.85119 int. 2**
- scrivere e-mail a: **anagrafe@comune.sabbio.bs.it**
- **presentarsi allo sportello** dell'Ufficio Anagrafe.

Cosa serve per il rinnovo:

- una fototessera recente, senza occhiali, conforme alle norme ICAO;
- tessera sanitaria;
- la vecchia Carta d'Identità cartacea. In caso di furto o smarrimento, serve anche la denuncia presentata alle forze dell'ordine e la presentazione di un altro documento necessario per il riconoscimento (passaporto, patente di guida, etc.);
- per i minori italiani, in caso di richiesta della carta d'identità valida per l'espatrio, è richiesta la presenza del minore e di entrambi i genitori muniti del proprio documento di riconoscimento.

Costo (da versare in contanti all'Ufficio Anagrafe, alla richiesta C.I.E.):

€ 22,20 se la carta è scaduta o in scadenza entro 6 mesi;

€ 27,60 se la carta ha una validità residua di oltre 6 mesi. ●

“Controllo del vicinato”, rinnovato il Protocollo d’Intesa

L’aggregazione volontaria di cittadini per offrire un contributo fattivo nella prevenzione della microcriminalità urbana. Un ruolo di controllo e segnalazione che dimostra spesso la propria efficacia.

di **Onorio Luscia**

Il Comune di Sabbio Chiese ha rinnovato con la Prefettura di Brescia il Protocollo d’Intesa per la gestione del “Controllo di vicinato” per il triennio 2026/2028.

Il Controllo di vicinato, già attivo in alcune zone del paese promuove la sicurezza urbana attraverso la solidarietà e la coesione tra residenti. Rappresenta uno degli strumenti per prevenire i fenomeni criminosi, in particolare i reati contro la proprietà privata e le persone. L’obbiettivo è favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace e organizzata, nonché di migliorare il rapporto tra le Forze dell’Ordine e la cittadinanza.

Già dal 2022 l’Amministrazione Comunale ha avviato un programma di sviluppo e creazione del servizio, basato sull’aggregazione di gruppi di volontari di cittadini che si riuniscono a tale scopo seguendo una serie di regole previste da un vademecum operativo.

Gli interlocutori dei gruppi di volontari saranno solo le Forze di Polizia, in particolare i carabinieri e la Polizia Locale - Aggregazione Valle Sabbia in qualità di responsabile del progetto.

Per promuovere e pubblicizzare questa progettualità, e sviluppare condivisione partecipata della cittadinanza, nel tempo, sono stati



Tabella furti nel Comune di Sabbio Chiese negli anni 2022-2025

DESCRIZIONE	2022	2023	2024	2025
Furti	17	17	28	9
Furto con strappo	0	0	0	0
Furto con destrezza	0	3	0	1
Furti in danno di uffici pubblici	0	0	0	0
Furti in abitazione	12	8	15	5
Furti in esercizi commerciali	0	2	2	0
Furti su auto in sosta	0	0	0	0
Furti di opere d’arte e materiale archeologico	0	0	0	0
Furti di automezzi trasportanti merci	0	0	0	0
Furti ciclomotori	0	0	1	0
Furti di motociclo	0	0	0	0
Furti di autovetture	0	2	0	0

pubblicati articoli sul Notiziario Comunale e incontri informativi durante i quali la Polizia Locale ha illustrato le finalità, la metodologia

e il programma operativo. Una volta illustrato il progetto, le sue modalità operative (come aggregarsi e costituire un gruppo di Controllo di

Vicinato, in che modo operare, sotto quale controllo, quando e come segnalare, come comunicare ecc.) e le sue finalità, i gruppi di cittadini potranno costituirsi in maniera volontaria.

I singoli gruppi al loro interno dovranno individuare un coordinatore, con il compito esclusivo di responsabile del gruppo che trasmetterà le segnalazioni qualificate interagendo con le Forze di Polizia.

Parallelamente alla costituzione dei gruppi di volontari, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Polizia Locale organizzerà momenti informativi con i coordinatori dei vari gruppi, e si occuperà di predisporre il posizionamento della segnaletica verticale indicante la presenza sul territorio del "Controllo del vicinato".

L'obbiettivo è segnalare in maniera visibile che le zone interessate sono anche controllate direttamente dai cittadini, i quali devono essenzialmente prestare attenzione a ciò che avviene nella loro zona di competenza, segnalando solo ed esclusivamente al coordinatore situazioni e/o comportamenti sospetti, ovvero notizie utili alla prevenzione della microcriminalità. È importante ricordare che il Controllo di vicinato non sostituisce le Forze dell'Ordine che hanno il compito esclusivo di svolgere attività di controllo, repressione e ricerca degli autori dei reati.

La finalità di questo servizio è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi anomali nelle aree coinvolte dall'iniziativa.

Le emergenze di qualsiasi natura, che richiedono l'intervento urgente della Forza Pubblica, devono essere indirizzate direttamente al numero unico di emergenza 112.

L'augurio che la positiva esperienza avviata da alcuni anni dai gruppi "Sabbio Sopra 1" e "Felter/Tesa" possa interessare e coinvolgere sempre più persone e che possa essere da stimolo per altri concittadini intenzionati ad attivarsi in altre zone del nostro paese.

Per maggiori informazioni vi invito a contattare l'Ufficio Segreteria del Comune allo 0365.85119 int. 1. ●

Assegnato il premio 2025 Giovanni Foppoli alla memoria di Rinaldo Vecchia

La Segreteria Spi Cgil di Brescia attribuisce il prestigioso riconoscimento all'impegno sindacale e sociale del nostro illustre concittadino.



Consegna il Premio Sergio Pomari, Segreteria Spi Cgil Lombardia

Era in pensione dal 2004 Rinaldo Vecchia e, da allora, non aveva mai smesso di dare una mano allo Spi. Quando ci ha lasciati abbiamo perso un riferimento per Sabbio Chiese, ma anche per tutta la Valle Sabbia. Era disponibile, generoso, affidabile e profondamente competente negli ambiti previdenziali e fiscali. Una competenza figlia dell'esperienza, ma anche di un suo tratto peculiare: la costante disponibilità a formarsi che lo ha accompagnato per tutta la vita.

Aveva lavorato in meccanica, poi come operaio Enel, passando purtroppo per un grave incidente sul lavoro. Cambiò mansione, nel 1975 si rimise in gioco, conseguendo il diploma di ragioniere. Diventerà un contabile, la sua professione per molti anni.

La generosità che ha messo nell'impegno allo Spi si ritrova in tanti aspetti della sua vita. Uno su tutti: medaglia d'oro come donatore Avis. Oggi lo ricordiamo insieme commossi.

Corte Franca, 18 febbraio 2026

Con piacere desideriamo condividere con i nostri concittadini la notizia del conferimento alla memoria di Rinaldo Vecchia del prestigioso Premio Giovanni Foppoli promosso da Spi Cgil di Brescia. Un meritato riconoscimento. Il premio ad una storia sindacale e politica: vissuta con impegno, dedizione e amore a servizio delle persone, a tutela dei diritti dei lavoratori e pensionati e per la passione politica che ha affiancato quella sindacale, portandolo a vivere l'esperienza amministrativa. Avisino "storico" che, attraverso la cultura del dono gratuito ha incarnato i valori di fedeltà, generosità e altruismo.

Rinaldo, una persona stimata, rimasta nel cuore di molti. Ci auguriamo che questa Sua storia di vita, possa fungere da esempio educativo e morale per tutti noi, soprattutto per le nuove generazioni. Questo riconoscimento, è motivo di orgoglio non solo per la Sua famiglia, ma, per tutta la nostra comunità.

(L'Amministrazione comunale)

Denuncia informatizzata di taglio del bosco

di **Enrico Zane**, *Responsabile del Servizio*

I cittadini, proprietari di terreni coperti da bosco che intendono eseguire lavori di taglio della legna ad uso personale (autoconsumo) devono rivolgersi agli sportelli della Comunità Montana di Valle Sabbia per presentare la denuncia informatizzata (unica procedura consentita) di taglio bosco.

La denuncia di taglio bosco ha lo scopo di informare gli Enti incaricati del controllo che è in corso una utilizzazione forestale.

Regione Lombardia ha rinnovato la procedura informatizzata per permettere con un'unica procedura sia la presentazione informatica delle "denuncia di taglio bosco" valida per tutta la regione, sia la denuncia di "fili a sbalzo e gru a cavo". In particolare, la procedura informatizzata attivata permette ai cittadini e alle imprese di presentare la 'denuncia di taglio del bosco' via Internet, recandosi presso gli sportelli autorizzati.

N.B. Nella denuncia di taglio bosco si dovrà comunicare l'uso di eventuali impianti quali palorci, fili a sbalzo, gru a cavo e l'autorizzazione all'uso di tali impianti è legata alla durata della denuncia di taglio bosco (due anni); per l'utilizzo di tali impianti dovrà essere stipulata un'assicurazione per la responsabilità civile valida per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, come da obbligo in base all'art. 59 comma 8 della l.r. n. 31/2008.

Tutti gli impianti non autorizzati devono essere quindi rimossi per non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 61 della l.r. n. 31/2008.

Taglio delle piante non in area boscata

1. Taglio alberi in area di vincolo paesaggistico:

I cittadini, proprietari di terreni che non ricadono nel bosco e che intendono eseguire lavori di taglio

delle piante, prima di procedere devono informarsi di non ricadere in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142, lettera c), del D.L. 42/2004.

In pratica risultano vincolate tutte le aree comprese nella fascia di rispetto di 150,00 mt da fiumi e corsi d'acqua, sia in sponda destra che in sponda sinistra.

Nel caso si vogliano tagliare piante nella suddetta fascia di rispetto, quindi, bisogna presentare regolare domanda di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. 9 luglio 2010 n. 139 e solo dopo l'espressione del parere della Soprintendenza di Brescia, l'intervento di taglio delle piante può essere autorizzato dal Comune.

In alternativa l'esecutore del taglio in area soggetta al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 1142 lettera c) o g) del D.L.vo n. 42/2004, può dichiarare che l'intervento rientra tra quelli previsti al punto A.14 dell'allegato A del D.P.R. n. 31/2017, impegnandosi a sostituire gli alberi tagliati mettendo a dimora esemplari della stessa specie o di specie autoctone o comunque tipiche dei luoghi. In questo caso l'intervento è libero e non è quindi soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

2. Taglio alberi nella fascia di rispetto dei fiumi e torrenti appartenenti al reticolo idrico principale e al reticolo idrico minore - Nulla Osta Idraulico:

Il taglio di alberi nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (10 metri dal ciglio spondale) richiede un nulla osta idraulico (ai sensi del R.D. 523/1904) per garantire la sicurezza del reticolo idrico, da presentare tramite l'applicativo SIPIUI a Regione Lombardia nel caso del reticolo idrico principale (fiumi Chiese, Vrenda e Preane) o al Comune nel

caso del reticolo idrico minore.

Il Nulla Osta Idraulico rilasciato da Regione o dal Comune ha valenza anche di Autorizzazione Paesaggistica ed è quindi titolo per poter procedere al taglio degli alberi.

Nelle fasce di rispetto dei fiumi e torrenti, senza Autorizzazione Paesaggistica e senza Nulla osta Idraulico (previa comunicazione al Comune) è possibile procedere esclusivamente alla pulizia degli argini mediante lo sfalcio della vegetazione arborea ed arbustiva sviluppata in modo da procurare impedimento al normale deflusso idrico nonché allo sfolemento e ripulitura del soprassuolo arboreo e arbustivo teso a riportare allo stato originario la situazione degli argini a garanzia della sicurezza idraulica dei corsi d'acqua.

3. Taglio alberi in aree non vincolate:

Fuori dalle aree vincolate sia dal punto di vista idrogeologico che paesaggistico, è possibile procedere liberamente al taglio delle piante con una semplice comunicazione, previa verifica presso l'ufficio tecnico comunale della conformità dell'intervento al Piano di Governo del Territorio vigente.

Considerate le diverse modalità per essere autorizzati al taglio delle piante, prima di procedere a qualsiasi intervento è consigliabile sempre rivolgersi all'ufficio tecnico comunale onde non incorrere nelle eventuali sanzioni previste dalla vigente normativa.

Accensione dei fuochi

In attuazione delle norme statali, Regione Lombardia ha approvato la modifica alla legge regionale n. 24/2006 (art. 18 bis) e la sua attuazione tramite la delibera n. 2634 del 24 giugno 2024 (Allegato

5) prevedendo l'ampliamento del periodo di divieto anche ai mesi di ottobre e di marzo rispetto a quello individuato a livello nazionale (da novembre a febbraio e luglio e agosto). Pertanto, nel periodo **dal 1° ottobre al 31 marzo** di ogni anno è **vietato l'abbruciamento** nel luogo di produzione anche dei piccoli cumuli di materiali vegetali, al quale si aggiungono **anche** i mesi di **luglio e agosto** nei territori dei Comuni che hanno superato i limiti di PM10 nell'anno precedente.

La norma prevede che il divieto si applichi nei territori dei **Comuni** aventi quota ISTAT **inferiore ai 300 m s.l.m.** tra cui Sabbio Chiese (altitudine quota 279).

Nei periodi consentiti, sull'intero territorio comunale è possibile, sul luogo di produzione l'accensione di fuochi per la sola ripulitura delle ramaglie derivate dal taglio di utilizzazione boschiva, delle ramaglie derivanti da potatura e del materiale vegetale derivato dalla ripulitura di terreni ed aree incolte (fatta esclusione del solo sfalcio di prati).

Le operazioni potranno essere eseguite al di fuori delle aree individuate come "Centro Abitato" e comunque a distanza non inferiore a ml 50 dalle abitazioni e comunque non è consentito l'abbruciamento

di materiale estraneo all'attività agricola.

Le operazioni di accensione non possono avvenire in giornate ventose e i fuochi di ripulitura devono essere sempre e costantemente custoditi e potranno essere effettuati dalle ore 7:30 ed entro le ore 14:00 e nei giorni con ora legale entro le ore 16:00 fermo restando comunque il rispetto dell'art. 844 del codice civile: *"Il proprietario di un fondo non può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi"*.

Il materiale potrà essere bruciato in piccoli cumuli e in quantità massima giornaliera pari a massimo 3 mc (apparenti) per ettaro di superficie.

Sono comunque sempre fatte salve le norme regionali inerenti le modalità e i divieti di accensione fuochi per la ripulitura delle aree durante il periodo di grave pericolosità per incendi boschivi, e le norme regionali emanate in materia di contenimento dell'inquinamento atmosferico: nell'arco temporale in cui vige il periodo di alto rischio incendio boschivo per esempio, vi è il divieto assoluto di accensione fuo-

chi all'aperto, di fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiori a 100 metri.

Il proprietario, o possessore del terreno, dovrà sempre preventivamente comunicare al Comune la data e la localizzazione dell'intervento di accensione, assicurando anche l'osservanza delle disposizioni impartite con eventuali ordinanze del Sindaco emanate a seguito di particolari situazioni.

Si rammenta inoltre che di norma è sempre vietata l'accensione di fuochi all'aperto durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione Lombardia.

Si ribadisce che non è consentito l'abbruciamento di materiale estraneo all'attività agricola e classificato come rifiuto.

L'inosservanza delle misure Regionali di limitazione alla combustione all'aperto comporta l'applicazione della sanzione amministrativa.

L'Ufficio Tecnico Comunale è sempre disponibile per qualsiasi richiesta di chiarimenti e precisazioni anche in relazione ai periodi di massima pericolosità per gli incendi boschivi che comunque vengono sempre pubblicati sul sito istituzionale del Comune. ●

Commissione ecologia

Ennesimo episodio d'incendio del green box

Butta le ceneri del camino nel green box, prende fuoco il contenitore del verde adiacente il parcheggio della Chiesa di S. Lorenzo a Clibbio.

Questa volta, tutto si è risolto senza problemi grazie al pronto intervento di alcuni cittadini che si sono prodigati per spegnere il principio d'incendio. Stando alle prime informazioni pare che a causare il rogo sia stato un cittadino che ha gettato all'interno del cassone delle braci ancora accese tra gli sfalci e le ramaglie. Sul fatto hanno indagato le autorità di Polizia Locale per cercare di individuare il colpevole. Purtroppo, in molti hanno ancora questa cattiva, pericolosa e insulsa abitudine... e non solo a Clibbio. Basterebbero pochissimi accorgimenti per garantire un corretto conferimento di questo materiale in assoluta sicurezza. È consigliabile raccogliere le ceneri all'interno di un

contenitore metallico e aspettare qualche giorno prima di gettarle, sempre ben chiuse all'interno di sacchetti, nel bidoncino del residuo Umido, così come previsto dalle norme per le corrette modalità di raccolta e smaltimento. Tra l'altro sottolineiamo che l'incendio di rifiuti e dei loro contenitori rappresenta un grave reato e, oltre a procurare danni ben visibili, produce anche l'emissione di sostanze dannose per l'ambiente. Va inoltre considerato che qualsiasi danno arrecato alle attrezzature e ai mezzi destinati alla raccolta dei rifiuti comporta inevitabilmente un costo economico per l'intera collettività, rendendo necessari ulteriori investimenti per la loro riparazione o sostituzione. ●

Sabbio Chiese e Museo degli Stampatori: Riconoscimento Nazionale per un Patrimonio Culturale di Eccellenza

Un tesoro culturale, il cui valore viene ora riconosciuto a livello nazionale. Un riflettore acceso sulla nostra comunità e sull'impegno nel preservare le proprie radici.

di Laura Cerqui

Il Comune di Sabbio Chiese e il Museo degli Stampatori sono stati insigniti del prestigioso titolo di "Ambasciatore Nazionale" in una cerimonia tenutasi il 12 dicembre 2025 a Roma. Questo riconoscimento, conferito nell'ambito del premio "100 Ambasciatori Nazionali", celebra le più alte espressioni del talento, dell'innovazione e dei valori culturali italiani, ponendo il territorio bresciano sotto i riflettori nazionali.

La solenne cerimonia si è svolta nella prestigiosa Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, presso il Senato della Repubblica, con la partecipazione di illustri personalità e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri e di numerosi Ministeri. In qualità di Assessore alla Cultura, ho avuto l'onore di rappresentare la comunità di Sabbio Chiese per ritirare l'importante riconoscimento. L'evento, condotto dalla giornalista Alda D'Eusanio, ha visto interventi di figure di spicco come Tommaso Miele, Presidente Aggiunto della Corte dei conti, e Riccardo Dell'Anna, editore del volume "100 Ambasciatori Nazionali".

Il premio "100 Ambasciatori Nazionali" non si limita a conferire un titolo onorifico, ma inserisce i



La cerimonia di consegna nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, a Roma

protagonisti in un volume omonimo che narra storie di eccellenza, esempi virtuosi che valorizzano l'Italia che crea, ispira e fa la differenza. Questo riconoscimento evidenzia l'impegno di Sabbio Chiese nella valorizzazione del proprio patrimonio storico e culturale, rappresentando uno stimolo a proseguire in tale direzione.

Il museo custodisce e promuove questo inestimabile tesoro culturale, testimoniando l'importanza della tradizione tipografica locale e

il suo impatto a livello nazionale e internazionale.

Questo traguardo pone Sabbio Chiese e il suo Museo sotto una nuova luce a livello nazionale, confermando il valore del suo impegno culturale e l'importanza di preservare e promuovere le proprie radici storiche. Il riconoscimento funge da potente spinta a continuare sulla strada della valorizzazione di un patrimonio unico, rafforzando l'identità culturale del territorio e la sua risonanza nel contesto italiano. ●

Il Vessillo itinerante della Sezione Monte Suello di Salò

Per onorare il centenario dalla sua costituzione, la sezione di Salò dell'A.N.A. ha deciso di rendere itinerante il Vessillo sezionale, portandolo, in una sorta di staffetta, presso i suoi 57 gruppi.

di **Rudi Baruzzi**, Alpino, Consigliere Sezionale

Per comprendere al meglio il significato serve una breve introduzione sulla storia dell'Associazione Nazionale Alpini ANA. Il **1919** è l'anno zero per gli Alpini. Non è solo la data di fondazione o una sigla ma il momento in cui un legame nato nel fango e nel gelo delle trincee si è trasformato in un'istituzione civile cuore pulsante del volontariato e della memoria storica in Italia. Fondata il **25 luglio** a Milano (presso il birrificio Spaten) dalla volontà dei reduci della Grande Guerra per non disperdere i legami nati in trincea.

Il 1919 era un anno difficile: l'Italia era scossa da disordini sociali e molti reduci si sentivano abbandonati o guardati con ostilità. Gli alpini risposero a questo clima con l'orgoglio: il **4 novembre 1919** per il primo anniversario della Vittoria, esposero il Tricolore dalle finestre della loro prima sede in Galleria nonostante le tensioni in città. Un segno di fermezza che ancora oggi definisce il carattere dell'ANA.

Nel settembre del **1920** in pellegrinaggio sul **Monte Ortigara** teatro di una delle battaglie più tragiche per gli Alpini (giugno 1917) prese corpo la prima adunata fortemente voluta dagli alpini. Per l'occasione portarono sulla cima una colonna mozza di marmo con la scritta "**Per non dimenticare**". Questa colonna mozza che ancora oggi è il simbolo del sacrificio delle Penne Nere viene ricordata in ogni città ove si svolge l'adunata Nazionale.

Era il 4 novembre 1926 quando per opera di alcuni combattenti alpini della Prima guerra mondiale

nasceva a Salò la «Sezione del Benaco». I Gruppi delle zone della Valle Sabbia e della sponda

bresciana del lago di Garda, alcuni già appartenenti alla Sezione di Brescia si staccarono ed entrarono a farne parte. Si scelse Salò, in posizione quasi baricentrica rispetto all'intero territorio, già sede di una Compagnia del Battaglione Rocca d'Anfo (che nel 1889 prese il nome di Vestone che come la Valchiese erano composte in massima parte dagli alpini del territorio).

Nel 1966 venne inaugurato il nuovo Vessillo Sezionale con l'apposizione di due Medaglie d'Oro al Valor Militare di due alpini della Sezione: il Generale Achille Papa, di Desenzano, e il Capitano Giuseppe Bertolotti, di Gavardo.

Il vessillo una delle più antiche forme di rappresentazione simbolica collettiva che fin dall'antichità ha



Il passaggio del Vessillo sezionale agli Alpini di Sabbio

avuto una duplice funzione: da un lato identificativa dall'altro simbolica e rituale, con l'età moderna si evolve in bandiera o in stendardo, acquisendo valenze politiche nazionali e territoriali.

Il concetto di **Vessillo Itinerante** è un'iniziativa carica di significato che la **Sezione ANA di Salò "Monte Suello"** presieduta da Sergio Poinelli, ha lanciato proprio per celebrare un traguardo storico: i suoi **100 anni (1926-2026)**.

In genere, il Vessillo sezionale (decorato da due medaglie d'oro al valor militare e 5 al merito civile) resta custodito nella sede centrale (a Salò) ed esce solo per cerimonie ufficiali o Adunate. Con il progetto "**Cent'anni di Alpini, un solo Vessillo**", l'ANA Salò ha deciso di invertire la rotta con il **Simbolo in movimento**: Il Vessillo non aspetta gli Alpini, ma va a trovarli a casa loro toccando tutti i **57 Gruppi** della sezione, creando una staffetta che unisce i paesi della costa gardesana con quelli dell'entroterra e della montagna.

Il percorso è iniziato il **27 gennaio 2026** e si concluderà il **13 giugno 2026** in coincidenza con le grandi celebrazioni del Centenario "l'Adunata Sezionale". **Il passaggio di consegna avviene quando** il Gruppo riceve il Vessillo dal Gruppo precedente con una cerimonia al monumento ai caduti. Il Vessillo resta nel paese per 2 giorni e durante questo periodo gli Alpini organizzano incontri nelle **scuole** per raccontare la storia del corpo,

[SEGUE A PAG. 16](#) ►

Gruppo Alpini

► visite alle **case di riposo** per portare un saluto agli anziani, momenti di preghiera e serate culturali (cori, conferenze storiche). In **Molti** comuni come Sabbio Chiese il Vessillo viene esposto nel Municipio, scortato da un picchetto d'onore.

Inoltre, con la presenza del Vessillo nei gruppi e nelle comunità, gli alpini intendono rafforzare gli scopi sanciti dall'articolo 2 dello statuto Nazionale; Tenere vivo il sentimento di fratellanza e la memoria dei caduti. Favorire i rapporti tra gli Alpini in congedo e quelli in servizio, promuovere e concorrere in attività di volontariato e **Protezione Civile**. Valorizzare l'identità associativa e promuovere la solidarietà tra i soci verso le comunità.

Ogni cerimonia si conclude con la lettura del messaggio del Presidente, ove lo stesso rimarca i forti ed inscindibili valori ricevuti dagli esempi dei reduci raccolti in una lettera che, sintetizzata dal sottoscritto a causa dello spazio a disposizione spiega che il vessillo non è un semplice drappo bensì memoria viva testimonianza silenziosa, ha visto generazioni di Alpini nascere, combattere, soffrire e ricostruire. Ha raccolto le lacrime dei caduti e l'orgoglio di chi è tornato; ha sventolato nei momenti più duri della Nazione e nei giorni di rinascita,

Nel suo cammino attraverso i 57 Gruppi interroga le coscienze degli alpini e di tutti coloro che idealmente condividono i valori. Essere Alpini non è un titolo del passato, ma un impegno del presente. Significa esserci quando la comunità chiama, tendere la mano a chi è in difficoltà, operare uniti al di là delle differenze, con quello spirito di sacrificio e di concretezza che da sempre contraddistingue le penne nere. Significa ricordare che la Patria non è un concetto astratto ma è fatta di persone, di territori, di tradizioni, di memoria condivisa. Questo Vessillo unisce gli Alpini che ci hanno preceduto a quelli che verranno, a noi il compito più delicato "non disperdere l'eredità ricevuta".

Onorando il Vessillo con il saluto la commozione e la coerenza delle nostre azioni, potremo dire con semplicità e fierezza: **"Noi siamo stati all'altezza della nostra Storia."** ●



IL GRUPPO DELLA BALA NEGLI ANNI '80

Sport | Bala

Arriva il caldo, ritorna in strada la Bala

di **Roberto Marchi**

Con l'arrivo della stagione estiva si rimette in moto anche la comunità, sempre molto attiva, della *Bala*, un gioco tradizionale che, tra alti e bassi, è riuscito a sopravvivere in un'epoca che non lascia più molto spazio a chi organizza e vive eventi un po' "anacronistici".

Le prime avvisaglie di primavera offrono la possibilità di giocare all'aperto uno sport impraticabile nei mesi invernali. La "stagionalità" è, infatti, una caratteristica distintiva di questo sport, dato che la Bala era l'unica (o quasi) disciplina solamente estiva in grado di attirare spettatori. A differenza di oggi, dove le attività sportive non si fermano mai.

Il mese di giugno, abitualmente, dà il via ai primi tornei tra Valle Sabbia e Val Trompia, mentre in Valle Camonica hanno riportato in vita la più antica Bala Creola. L'attività della Bala è ben radicata anche in Liguria, Toscana, Piemonte e - con forme e regole diverse - anche in Veneto e Friuli. I nostri atleti si impegnano ogni anno in trasferte in queste regioni, confrontandosi sì sul campo, ma creando anche un legame unico e particolare. Il terzo tempo è tassativo, ed è parte integrante della competizione, dove commenti post partita e risate vanno a smorzare le possibili tensioni che l'adrenalina provoca quando si è in campo. Perché, dovunque si vada, nessuno vuole perdere.

Il G.S. Palla Elastica Sabbio Chiese vanta numerosi atleti integrati con i gruppi "*La Bala la mör mai*" di Belprato e con i ragazzi della piazza di Bione che, da qualche anno, si stanno impegnando nel coinvolgere i più piccoli in un gioco un tempo praticato liberamente in strada. Oggi non è così semplice, ma anche grazie alla collaborazione degli abitanti è comunque ancora fattibile in qualche via o piazza.

Ed è un aspetto fondamentale per i ragazzi, per offrire loro un'alternativa vera a smartphone e virtualità, dando loro una realtà "fisica" e concreta, fatta di gioco in strada. Ma è anche importante per la sopravvivenza del gioco, percorrendo una tendenza che sta - per fortuna - riportando in primo piano attività ludiche del passato e antiche tradizioni. Molto successo, ad esempio, sta riscontrando l'Associazione Giochi Antichi di cui anche la Bala fa parte, e che nel 2022 ha ricevuto il riconoscimento UNESCO come bene immateriale dell'Umanità.

Se il gioco sopravvive ancora è anche grazie alle amministrazioni comunali molto sensibili e attive, al gruppo Ferragosto a Sabbio Sopra ed al gruppo Palestra, per i mesi invernali. Ma, soprattutto, a chi negli anni ottanta e novanta dedicò molto tempo e forze, su tutti Guerrino Marchi e Alfredo Bianchi che con passione tracciarono la via. Ora sta a noi...

La Bala, costo zero, divertimento assicurato. Provare per credere. ●

Pescatori sportivi, non solo pesca per l'Associazione

di Livio Gabrieli

Nella giornata di sabato 21 febbraio il gruppo, con alcuni volontari simpatizzanti, si è ritrovato sulle rive del nostro fiume Chiese per raccogliere rifiuti e la sporcizia trasportati dalla corrente e non solo. Chi vive la campagna, i boschi e qualsiasi altro luogo all'aria aperta si sarà senz'altro accorto che, purtroppo, c'è presenza di immondizia e rifiuti di ogni genere e dimensione dappertutto. Siamo in un periodo dove si parla tanto di natura e del fatto che tutti dobbiamo proteggerla e rispettarla per il nostro futuro e soprattutto per quello dei nostri figli e nipoti, ma ancora ci sono personaggi senza scrupolo e senza morale che abbandonano rifiuti (a volte anche molto pericolosi) o peggio ancora bruciano plastica o chissà che altro materiale. E pensare che abbiamo la comodità di avere nel nostro comune l'isola ecologica che riceve gratuitamente, per poi smaltire correttamente, qualsiasi materiale.

Abbiamo ripulito un tratto della sponda sinistra; dalla Biblioteca salendo fino alla centrale idroelettrica in territorio di Barghe. Molti sono stati i rifiuti raccolti. Tanta la plastica. Persino un paio di occhiali da vista. Per non parlare di pentole, pneumatici, tubi e batterie.

Un grazie particolare agli amici del CLETEN che ci hanno fornito i sacchi neri e poi si sono occupati dello smaltimento dei rifiuti raccolti.

Vogliamo parlare del continuo abbandono di rifiuti sulla riva del fiume appena sotto la fermata dell'autobus? Spero vivamente che gli autori di questo scempio, con un minimo di senso civico si rendano conto di quello che fanno e smettano di gettare rifiuti. Sempre su quel tratto di lungo fiume si trovano cartoni delle pizze, lattine e bottiglie. Vergogna !!

È triste vedere tanto disinteresse per l'ambiente in cui viviamo. Ci auguriamo che le nuove generazioni si rendano conto che tutto questo non va davvero bene. Si può fare davvero tanto se ognuno rispettasse le semplici regole che ormai tutti conosciamo.

La nuova stagione di pesca è iniziata da poco e il fiume, oltre al degrado di cui sopra, ci racconta che la presenza di alcune specie di uccelli (totalmente assenti fino a pochi anni fa) hanno fatto sparire quasi del tutto i pesci di piccola e media taglia che popolavano le sue acque. La stessa storia la sentiamo raccontare anche da molti altri fiumi e torrenti. Parliamo di Cormorani e di Svassi. Gli Enti sono al corrente di questa problematica e si stanno muovendo. La speranza è che lo facciano in fretta prima che situazione peggiori ulteriormente e la semina di uova e avannotti fatta negli scorsi anni sia stata completamente vana.



PESCATORI E SIMPATIZZANTI AL LAVORO SULLE RIVE DEL CHIESE

Agonismo, si ricomincia

Quest'anno ci siamo guadagnati la **serie Elite** (la serie A dei campionati di pesca) e i quattro componenti della squadra (Alex Bianchi, Kevin Formenti, Marco Boeri e Paolo Zerner) che parteciperà al campionato sono 'carichi a molla' e non vedono l'ora di scendere nei campi gara.

Abbiamo anche due squadre iscritte al campionato provinciale: la squadra "A" composta da Luca Rizzardini, Mattia Vezzola, Remo Gatta e Simone Martinelli; la squadra "B" composta da Bianchi Stefano, Giulio Ogni-beni, Livio Gabrieli e Nolli Andrea.

Alcuni degli atleti sopra citati parteciperanno anche al campionato provinciale individuale. Ultimo, ma non certamente per importanza, ricordiamo che il nostro Kevin è meritatamente entrato a far parte del CLUB AZZURRO (la Nazionale Italiana) per il settore trota torrente con esche naturali.

Abbiamo nuovamente il piacere di organizzare e ospitare la prima prova del **campionato provinciale** a squadre che si terrà Domenica 10 Maggio nel tratto di fiume dietro al Cleten.

Sempre in quel tratto, Sabato 11 e Domenica 12 Luglio si disputerà la finale delle selettive interne al **Club AZZURRO**, dove i 20 atleti finalisti, si scontreranno per trovare posto nella squadra che parteciperà al prossimo **campionato del mondo**.

Saranno due giorni in cui vedremo gareggiare, proprio sul nostro fiume, venti pescatori tra i più forti al mondo. Invitiamo tutti gli appassionati della pesca, giovani e meno giovani ad assistere per non perdere questo fantastico evento. Ringraziamo sin d'ora tutti quelli che contribuiranno (sia economicamente che personalmente) alla buona riuscita della manifestazione. ●

Eccellenze del Brazilian Jiu Jitsu a Sabbio Chiese

di **Lorenza Franzoni**

Nel nostro territorio, guidata dalla ASD Long C'hi Evolution Team, troviamo atleti che praticano una disciplina sportiva in grande espansione: il Brazilian Jiu Jitsu (BJJ), un'arte marziale che combina lotta in piedi e combattimento a terra, tecnica, strategia e grande preparazione atletica.

Siamo estremamente orgogliosi di poter contare su atleti plurimedagliati e campioni italiani che portano in alto il nome della nostra realtà sportiva. In particolare, a Sabbio Chiese si distinguono i fratelli Bianchi, Mirko e Gaia, e i fratelli Gervasoni, Matteo e Martina.

I fratelli Bianchi: talento e titoli nazionali

Mirko e Gaia Bianchi iniziano la loro pratica giovanissimi, all'età di circa 6 anni. Nel corso del loro percorso sportivo si sono distinti nel panorama italiano e internazionale, collezionando risultati di altissimo livello.

Mirko è pluricampione italiano, con oltre 7 titoli nazionali. È inoltre campione italiano nella categoria No-Gi (senza kimono) ed è considerato uno dei più forti fighter a livello nazionale nella sua categoria.

Gaia vanta anch'essa 4 titoli nazionali e numerose vittorie nei vari tornei oltre ad un titolo europeo ibjjf a Dublino. Nel 2025 conquista un risultato straordinario vincendo il titolo AJP Abu Dhabi, classificandosi al primo posto nel ranking come migliore atleta della sua categoria. Nel 2026 si trova attualmente al primo posto nel circuito AJP, dopo aver vinto il torneo internazionale Grand Slam, confermandosi ai vertici del Brazilian Jiu Jitsu internazionale.

I fratelli Gervasoni: grinta e determinazione.

Anche Matteo e Martina Gervasoni non sono da meno. Il loro palmarès è ricco di medaglie e prestazioni di grande livello. Sempre agguerriti e combattivi, rappresentano un esempio di determinazione e spirito sportivo.

Entrambi, dopo aver affrontato alcuni infortuni nel corso dell'ultimo anno, si stanno preparando con impegno e professionalità per tornare al meglio e affrontare le nuove sfide sportive che li attendono.

L'Evolution Team continua a crescere grazie al lavoro, alla passione e alla dedizione dei suoi atleti e dello staff tecnico.

Siamo orgogliosi di tutti voi.

Esperienza, competenza e passione: alla base dei successi degli atleti della ASD Long C'hi Evolution Team c'è un lavoro tecnico costante, guidato da uno staff qualificato e altamente preparato.

Il responsabile tecnico è Nicola Derelli, cintura nera di Brazilian Jiu Jitsu, punto di riferimento fonda-



Pioggia di medaglie per gli atleti dell'ASD Long C'hi Evolution Team

mentale per la crescita sportiva e personale degli atleti. Con competenza, esperienza e grande dedizione, segue la preparazione agonistica e tecnica del team, trasmettendo disciplina, mentalità vincente e valori sportivi.

Accanto a lui, un ruolo centrale è svolto da Melissa Sarasini, cintura marrone e responsabile del settore bambini. Con passione e professionalità, accompagna i più giovani nel loro percorso formativo, curando non solo l'aspetto tecnico ma anche quello educativo, aiutandoli a crescere nello sport e nella vita.

Grazie a uno staff tecnico solido e competente, l'Evolution Team continua a formare atleti di alto livello, costruendo il futuro del Brazilian Jiu Jitsu nel nostro territorio. ●

Il calcio in oratorio: divertimento, valori e comunità

di Roberto Franzoni

Il calcio è uno degli sport più amati al mondo e, anche in oratorio, rappresenta un momento speciale di aggregazione, divertimento e crescita personale. Giocare a calcio in questo contesto significa non solo mettere in mostra le proprie abilità con il pallone, ma anche imparare valori importanti come il rispetto, la collaborazione e la lealtà.

La pratica sportiva diventa uno strumento per rafforzare il senso di comunità e di amicizia tra i giovani. Le partite sono spesso accompagnate da un clima di festa e fair play, dove l'obiettivo principale è divertirsi e migliorarsi, piuttosto che vincere a tutti i costi. Questo aiuta i ragazzi a sviluppare un atteggiamento positivo verso lo sport e verso gli altri.

Inoltre, il calcio in oratorio può essere un'occasione per coinvolgere anche chi magari non si sente ancora molto sicuro con il pallone. L'obiettivo principale, soprattutto in età infantile, è creare un ambiente inclusivo e positivo, dove ogni bambino possa sentirsi parte del gruppo e crescere senza sentirsi escluso o troppo sotto pressione.

Gli allenamenti e le partite sono spesso accompagnati da momenti di riflessione e condivisione, che aiutano i giovani a crescere non solo come calciatori, ma anche come persone. È un'occasione per fare nuove amicizie, imparare a lavorare in squadra e, perché no, anche per sognare di diventare qualcuno.

La nostra attività calcistica prosegue spedita e il progetto iniziato nel 2018 prende sempre più corpo. In questi anni il gruppo è cresciuto nel numero di iscritti e ha avviato una stretta collaborazione con i paesi di **Barghe e Provaglio Val Sabbia**, seguendo il solco dell'Unità Pastorale Parrocchiale.

L'emergenza Covid ci ha solo rallentati: siamo ripartiti più determinati di prima verso il passo successivo, ovvero la sinergia con l'**ASD Nuova Valsabbia**, società calcistica del nostro paese.

La grande novità della stagione **2025-26**, grazie al supporto degli amici della Openbarghe, è l'iscrizione di ben tre squadre ai campionati **CSI** nelle categorie Under 9, Under 10 e Under 11.

Ma non è finita qui: è in fase di avvio la sperimentazione di una squadra composta interamente da giocatrici. Una **formazione femminile** che farà presto parlare di sé! ●



Piccoli, grandi calciatori nell'oratorio di Sabbio

Nuova assistente sociale a partire dal 1° aprile 2026

a cura della **Redazione**

Si informa la cittadinanza che a partire dal 1° aprile 2026 ha preso servizio presso il Comune di Sabbio Chiese la nuova Assistente Sociale **Dott.sa Alice Brescianini** in sostituzione della Dott.sa Valentina Giacometti. Tale necessità si è posta in relazione alla volontà di far fronte alla riorganizzazione dei servizi erogati da Valle Sabbia Solidale con l'obiettivo di una maggiore stabilità possibile.

Gli orari di ricevimento sono i seguenti:

Martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30, accesso libero
dalle ore 13:00 alle ore 17:00, su appuntamento

Giovedì dalle ore 9:00 alle ore 16:00, su appuntamento

Per fissare un appuntamento o per qualsiasi altra necessità vi invitiamo a contattare l'Ufficio Servizi Sociali ai seguenti recapiti :

Telefono: 0365 85119 int. 6

Cellulare: 339 2277517

email: alice.brescianini@vallesabbiasolidale.it ●

**Amministrazione Comunale
e Commissione Cultura
di Sabbio Chiese**

augurano

*Buona
Pasqua*



sabbio chiese

Pubblicazione periodica
dell'Amministrazione Comunale
di Sabbio Chiese (BS)

Anno XXXVII - n. 1 - Primavera 2026

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 25 del 24.05.1991

www.comune.sabbio.bs.it

Redazione:

Amministrazione Comunale
Davide Tartaglia

In copertina:

Pennellate di nuvole sulla Rocca
(foto di Giuditta Giori)



Orari di apertura

Uffici comunali

da lunedì a venerdì 9:00-12:30
sabato 10:00-12:00

Sindaco

venerdì 17:00-19:00

Biblioteca

lunedì 9:00-12:30
mercoledì 14:30-18:30
giovedì 14:30-18:30
venerdì 14:30-18:30

Ufficio Tecnico

Lavori pubblici e manutenzioni

da lunedì a venerdì 9:00-12:30

Ufficio Tecnico

Urbanistica ed Edilizia privata

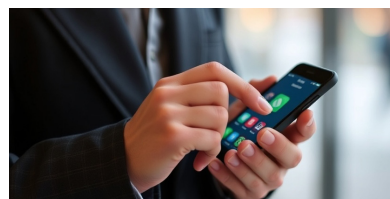
lunedì e martedì 9:00-12:30
giovedì e venerdì 9:00-12:30

Assistente Sociale

martedì (accesso libero) 9:00-12:30
martedì (su appuntamento) 13:00-17:00
giovedì (su appuntamento) 9:00-16:00

Centro di raccolta

lunedì 9:00-11:00
martedì 14:00 -16:00
mercoledì chiuso
giovedì 9:00-11:00
venerdì 14:00-16:00
sabato 9:00-12:00
14:00-17:00



Numeri utili

Comune	0365.85119
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Centro Sportivo	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	333.3148468
Guardia Medica	116.117
Carabinieri	0365.85230
Polizia Locale	0365.808345
Gr. Ambulanza	338.5096595